

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

Da inizio anno le temperature medie mensili si sono mantenute, fino alla metà di febbraio, sotto la media mentre sono aumentate nella seconda parte del mese. Marzo è stato particolarmente sereno, con piogge assenti. Le temperature che avevano raggiunto valori quasi estivi a fine mese, ad aprile si sono abbassate molto, provocando nella prima e seconda settimana importanti gelate. Anche nella seconda metà del mese si sono mantenute sotto la media. Maggio ha già registrato molte precipitazioni per un totale di oltre 100 mm di pioggia. Le temperature medie continuano a permanere sotto la media.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Inferiore alla media (-0,4 °C)	Superiore alla media (110,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,5°C)	Superiore alla media (64,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,9°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
APRILE	Inferiore alla media (11,9°C)	Inferiore alla media (66,2 mm)
MAGGIO	Inferiore alla media (prime 2 settimane)	Inferiore alla media (prime 2 settimane)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Lo stadio è alleggerito, con un diametro dei frutticini da 10 a 15 mm.

Ticchiolatura

È ancora possibile lo sviluppo di infezioni primarie nelle zone più tardive. In questo periodo è opportuno impiegare prodotti di copertura con un intervallo di circa 5-10 giorni in funzione della sensibilità varietale e delle piogge.

Oidio

Impiegare zolfo bagnabile e antioidici organici ogni 10-15 giorni, fino alla completa crescita del germoglio. Utilizzare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

Cosmetici

Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici su Golden Delicious con zolfo, caolino e un fitoregolatore.

Regolazione della carica produttiva

Impiegare i prodotti diradanti per i frutticini quando il diametro dei più grossi è compreso tra 10 e 14 mm. I dosaggi e le combinazioni dei diversi prodotti possono variare in funzione dell'intensità di diradamento che si desidera ottenere. Le condizioni climatiche possono far variare sensibilmente l'effetto di tali prodotti.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Lo stadio è quello di ingrossamento frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 20 a 23 mm circa a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Nei prossimi giorni è auspicabile che ogni frutticoltore effettui dei controlli mirati nei propri frutteti per "fotografare" lo stato fitosanitario, anche nella parte alta della pianta. Questa verifica è indispensabile per poter programmare al meglio la prosecuzione della difesa delle prossime settimane, con prodotti di copertura, in funzione anche dell'andamento meteorologico.

In questo periodo si consiglia di intervenire in funzione dell'andamento climatico, della varietà e della presenza di ticchiolatura. Dove non è presente, è possibile ripetere la copertura con una cadenza 6-8 giorni, mentre si interviene ogni 4-5 giorni nei frutteti che presentano macchie di ticchiolatura.

Oidio

In presenza di oidio (mal bianco) allontanarlo dal frutteto con la potatura, e continuare con l'uso di prodotti specifici. Escludere l'impiego dello zolfo con temperature superiori ai 25°C.

Afide lanigero

Si segnala che le neanidi di questo insetto hanno iniziato la migrazione dalle radici verso la chioma.

Rodilegno giallo

Nei giovani frutteti, dove si riscontra con una certa facilità la presenza del rodilegno, si consiglia l'applicazione dei diffusori specifici per questo insetto.

Filloptosi

La filloptosi, oltre che da carenze di magnesio, può essere causata da sbalzi climatici, di temperatura, da stress idrici o si riscontra in impianti squilibrati. La varietà più sensibile è la Golden D. È possibile intervenire in questo periodo con 2-3 trattamenti, distanziati di circa 10-15 giorni, di magnesio e manganese.

Irrigazione

In questo periodo, caratterizzato da frequenti piogge, è possibile sospendere l'irrigazione.

SUSINO

Verme del susino

Si continua a monitorare il volo e l'inizio ovodeposizione.

Pur continuando il volo dell'insetto, non è ancora iniziata l'ovodeposizione e non è ancora giunto il momento dell'intervento insetticida.

Virosi Sharka

In questo periodo i sintomi sono ben visibili sulle foglie (vaiolatura). Le piante colpite da questa patologia vanno segnate e poi estirpate.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci lo stadio fenologico è quello di inizio fioritura.

Difesa fitosanitaria: prevenzione dalla batteriosi

Sono consigliati interventi specifici con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*.

Prevenzione clorosi ferrica

La prevenzione della clorosi ferrica deve essere eseguita tempestivamente nei frutteti che manifestano questi sintomi, prima che la situazione si aggravi. Utilizzare prodotti specifici, in due interventi, a distanza di circa 15 giorni l'uno dall'altro oppure, nei casi più gravi, intervenire con il palo iniettore in prossimità delle radici.

OLIVO

Difesa primaverile

Per la difesa dalle patologie fungine e batteriche è possibile intervenire a partire dalla fase di formazione delle mignole. Il trattamento va ultimato entro la fase di distensione delle stesse, indicativamente entro la prossima settimana nelle zone più tardive.

Insetti

Mosca olearia

Nelle trappole di monitoraggio è stata rilevata la presenza del dittero.

La sommatoria termica nelle zone litorali indica l'inizio dello sfarfallamento della *Bactrocera oleae*. Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto. Questa operazione risulta importante, perché in pianta ci sono ancora molte olive che possono favorire una generazione di questo dittero.

Cimice asiatica

In questo momento la cimice asiatica non è presente negli oliveti.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni bio si consiglia di rimandare eventuali interventi nel periodo estivo, alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine, intervenire con prodotti specifici.

Altre cocciniglie

Sono presenti in modo sparso sul territorio, ma non necessitano di una difesa specifica.

Biodiversità

Per aumentare la biodiversità nei propri oliveti è possibile piantare l'Inula viscosa.

L'Inula viscosa è una robusta pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle Asteracee. È diffusa in ambiente mediterraneo, soprattutto lungo i litorali. Negli ultimi anni, favorita da trasporti involontari e del riscaldamento climatico, si sta diffondendo verso nord. In Trentino è stata rinvenuta per la prima volta nel 1999 a Trento. Un insediamento consistente è conosciuto nel comune di Arco dal 2012, dove fiorisce verso ottobre. La presenza di questa specie è importante perché costituisce un habitat naturale per molti insetti ausiliari, in particolare per imenotteri e braconidi che possono contrastare la diffusione della *Bactrocera oleae* (mosca olearia). Va piantata in un luogo soleggiato dell'oliveto, del giardino, delle aiuole stradali, del centro urbano o dell'orto, dove può crescere indisturbata, senza essere falciata.

Si veda il notiziario [Fondazione Mach Notizie OLIVICOLTURA N. 1 del 20.04.2021](#)

Irrigazione

In seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi si consiglia di sospendere l'irrigazione degli oliveti.

Drosophila suzukii

La cattura massale è sempre molto importante. In questo periodo l'attrattività delle trappole è maggiore: le femmine svernanti cercano nutrimento per riprendere l'attività e non ci sono molte fonti a disposizione. Sostituire settimanalmente l'esca alimentare presente nelle trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. L'esca alimentare è composta da una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo.



Trappola per
Drosophila suzukii

FRAGOLA

Eseguire un controllo visivo sulla presenza di afidi e acari.

Visto il clima umido e piovoso di questi giorni asportare ed allontanare i frutti con botrite, anche se ancora verdi, e intervenire con antibotritico nel rispetto delle limitazioni previste. Favorire l'arieggiamento della vegetazione.

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che corrisponde mediamente ad allungamento germogli, variabile in funzione dell'altitudine e varietà.

Cominciare la fertirrigazione standard con germogli che raggiungono la lunghezza di 5 cm.

LAMPONE FUORI SUOLO

Concimare con la fertirrigazione standard e coprire i tunnel con i teli antipioggia.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e programmato, mentre alla fase di crescita dei polloni per lampone rifiorante per la produzione autunnale.



Crescita polloni di lampone rifiorante



Piante di lampone fuori suolo

MORA

La fase fenologica attuale corrisponde ad allungamento germogli. Monitorare la fase fenologica in funzione della locazione dell'impianto. Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica dei germogli.

Controllare la presenza di afidi.

Prevedere un intervento prefiorale nei casi di forti infestazioni da eriofide nello scorso anno.

Iniziare anche la difesa antiperonosporica ponendo attenzione distanziando sufficientemente gli interventi da eventuali altri interventi per eriofide.

Iniziare l'irrigazione e con i germogli lunghi 5 cm effettuare la concimazione o la fertirrigazione standard (come per il lampone).

RIBES

Controllare le fasi fenologiche.

Disporre i diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale nelle zone medio-basse. I diffusori Isonet Z sono costituiti da due microcapillari paralleli di materiale polimerico di colore rosso mattone. Applicare il diffusore prima dell'inizio del volo in primavera: è fondamentale iniziare a confondere subito gli insetti per impedire gli accoppiamenti e la conseguente nascita di nuove larve. Un'applicazione precoce è da preferire ad una ritardata, perché risulta importantissimo controllare i primi insetti adulti che compaiono in campo e il rilascio dei diffusori risulta sufficiente per coprire l'intera stagione.

Intervenire con un antioidico e con un antibiotico.



*Diffusore per confusione sessuale
Sesia*

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme.

Impollinazione

Posizionare le arnie dei bombi, se non già provveduto, anche alle quote più elevate in zone di collina. Per una buona allegagione dei frutti è importante una buona efficienza di impollinazione, utilizzando sia arnie di api che di bombi in combinazione. Le arnie vanno poste centralmente al campo, una settimana prima dell'apertura dei primi fiori, per consentire l'acclimatamento dei Bombi e avere la loro piena attività in fioritura.

Riparare l'arnia dalle intemperie coprendo con lamiera o con un foglio di plastica per pioggia e sole, rialzandola da terra di circa 5 cm.



Corretta postazione per arnie bombi

Sono vietati trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura, lo sfalcio dell'erba va fatto al mattino presto o la sera al di fuori del volo dei pronubi.

Concimazione

Eeguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione oppure la fertirrigazione. Proseguire fino a metà o fine giugno in funzione dell'altitudine con una delle seguenti alternative. In caso di piogge frequenti si consiglia la concimazione a spaglio per evitare ristagno idrico.

Botrite

Si consiglia di intervenire con un antibiotico per evitare possibili danni, soprattutto in seguito ai ripetuti eventi piovosi ed elevata umidità.



Danni da botrite su fiori-frutti allegati di mirtillo



Danni da botrite sulla vegetazione che si manifestano successivamente

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta petali ed entro la fase di fine fioritura. Quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico. Trattare al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi.

CILIEGIO

Stadio fenologico

La Kordia, nelle varie zone, è in fase di sviluppo del frutto. Le varietà più precoci rispetto a Kordia hanno iniziato ad invaiare nelle zone precoci.

Controllo delle malattie fungine

Monilia

La difesa da questo fungo va effettuata in particolar modo negli impianti in cui i frutticini si stanno ancora ripulendo dai residui fiorali e in quelli in cui è già iniziata l'invaiaitura dei frutti. In previsione di pioggia si consiglia un trattamento specifico per monilia.

Corineo, cilindrosporiosi, gnomonia

Con condizioni climatiche umide e instabili, è possibile eseguire interventi specifici contro queste malattie fungine. Se presente una copertura antipioggia e se la pianta viene mantenuta asciutta, non sono necessari questi trattamenti. Gli interventi fungicidi vanno svolti in momenti in cui non vi sia volo dei pronubi.

Cimice asiatica

La ciliegia è un frutto molto gradito alla cimice asiatica e a quelle locali. È opportuno eseguire dei controlli nel proprio appezzamento per verificare la presenza degli adulti di cimice o del loro danno sulle drupe, in particolar modo nelle zone precoci.

Afide nero

Se non già svolto, è possibile effettuare il trattamento insetticida post-fiorale per il controllo dell'afide nero, avendo cura di sfalciare il prato prima di intervenire.

VITE

Stadio fenologico

Il germogliamento della vite è quest'anno poco omogeneo. Si va da 4 a 8/9 foglie distese a seconda della varietà e della zona, in ritardo di 10 - 14 giorni rispetto all'anno scorso.

Interventi a verde

Eseguire le operazioni di scacchiatura dove i germogli hanno raggiunto le 3/4 foglie, ovvero l'eliminazione dei germogli sul legno vecchio non adatti alla produzione.



4 foglie distese

Peronospora e oidio

La vite ha in tutte le zone raggiunto lo stadio sensibile a peronospora e oidio. Sui testimoni non trattati sono state trovate le primissime macchie di peronospora e oidio.

Si raccomanda di seguire le previsioni meteo e intervenire prima di eventuali piogge.

Eseguire periodicamente controlli nel vigneto per monitorare la situazione fitosanitaria.



Peronospora su ricaccio



Macchia di oidio

Ragno giallo

Nei vigneti dove si è presentato negli scorsi anni verificare la presenza di ragno giallo che si manifesta con crescita stentata delle prime foglie e punteggiatura delle stesse. Ove presente, valutare la necessità di eseguire un trattamento.

Gestione dell'erba sulla fila

In primavera non è possibile eseguire il diserbo chimico con glifosate, a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni (es. vigneti non meccanizzabili). Dove si rende necessario gestire l'erba sulla fila, intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

MAIS

Per chi dovesse ancora applicare il diserbo di pre-emergenza nel mais per effetto delle cattive condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, si ricorda che è possibile intervenire con alcuni prodotti anche con coltura già emersa fino allo stadio di 2-3 foglie. In questo caso è bene utilizzare le quantità minime riportate in etichetta, soprattutto sui terreni leggeri per evitare fenomeni di fitotossicità. Per lo stesso motivo va posta particolare cura in sede di distribuzione evitando la sovrapposizione con la barra della superficie già trattata.

Si sottolinea nuovamente l'importanza del controllo della pulizia e dell'efficienza degli ugelli per non pregiudicare il buon esito del trattamento diserbante.

Vedi [BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DI BASE N.10 del 22 aprile 2021 - Speciale Disciplinare Produzione Integrata mais](#)